



Fontane
**Una voce
tra i monti**

Il giornalino dell'Alta Val Corsaglia

DICEMBRE 2016 • N. 4



GROTTA di BOSSEA



Comune di
Frabosa Soprana

Concerto di Natale

ore 17
26 DICEMBRE 2016

nella Sala del Tempio **DUO DI ARPE CON VIOLINO**

la biglietteria apre alle ore 16 presso la sala polivalente di Bossea

Si consigliano indumenti caldi e scarpe comode
al termine dell'esibizione, gli organizzatori offriranno cioccolato caldo con panettone.

In caso di forti precipitazioni nevose il concerto sarà annullato.

contatti:

GROTTA DI BOSSEA - Loc. Bossea, 10 - FRABOSA SOPRANA CN - Tel e fax 0174-349240 - Cell. 345.1282581-348.7356250 - 348.4401162 - 333.2728944
nifargus@libero.it - www.grottadibossea.com

Le Parrocchie dell'Alta Val Corsaglia



*Fontane
Corsaglia
Prà di Roburent*

Avvento 2016 Vieni !



Carissimi amici,
una delle esperienze più belle che segnano
lo nostra vita sono le sorprese, le belle sor-
prese! Quanto è gradevole la visita inaspettata
di una persona cara di un omico, un gesto
gentile e inatteso un regalo nel giorno del
nostro compleanno, e così via.

Ma che cosa rende questa esperienza
così eccitante e gradevole? Come dice la
parola stessa, è innanzitutto l'impatto con
qualcosa che non ci saremmo aspettati. Ma
questo non basta; perché sia una "felice
sorpresa" (ci sono infatti anche le "cattive
sorpresa"!), è necessario che essa susciti in
noi la chiara percezione che qualcuno ci ha
pensato, ci ha voluto bene e ha saputo pre-
venire un nostro desiderio, appunto, sor-
prendendoci. Questa esperienza scatena in
noi una gioia interiore come poche nella

vita!

Anche il Signore, che ci ama e ci pensa
ogni giorno, ci riserva le sue sorprese, ed
esiste una stagione speciale per questo: l'Av-
vento. Quattro settimane nelle quali atten-
diamo che Dio ci sorprenda, ci regali qualcosa
di nuovo, ci venga incontro in modo inatteso.
Ma perché questo si avveri, lo dobbiamo
desiderare, chiedere e allo stesso tempo
essere pronti ad accoglierlo.

Dal Vangelo di Matteo (24,42-44)

Il tempo di Avvento si apre con un forte
invito di Gesù a vegliare, a prestare atten-
zione, ad attendere. Conosciamo la gioia e
la trepidazione di quando aspettiamo l'arrivo
di un amico, eppure qui siamo stupiti dal-
l'immagine sconvolgente di un ladro nella
notte! Non è per farci paura, ma per scuoterci

e farci capire che non sappiamo quando si verificherà l'evento atteso. Allora occorre non vivere superficialmente il tempo che ci

è dato, il tempo che non sta nelle nostre mani e che tende a un compimento.



*Signore,
amico degli uomini,
aiutaci a fare della nostra vita
un'attesa della tua venuta,
diventando capaci
di quella prontezza che tu ci chiedi
nell'attenzione quotidiana
a quello che siamo chiamati a compiere,
nella cura per chi condivide con noi la casa,
vicino o lontano.*

***Buon cammino d'Avvento
e gioioso e Santo Natale
Vostro don Leopoldo***

***"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del
Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità" (Gv 1,14)***

Questa parola non si può spiegare, di fronte ad essa possiamo solo essere pieni di stupore. È un mistero che la parola di Dio sia diventata carne nel bambino che giace nella mangiatoia; che abbia preso una forma umana, in modo che possiamo contemplare la bellezza di Dio nel volto di questo bambino. E' una bellezza piena di grazia, dunque piena di tenerezza e serenità.

Nel bambino che giace nella mangiatoia vediamo la vera forma dell'uomo. Ma in lui splende anche per noi la verità di Dio. Dio stesso si svela, si fa conoscere e si mostra a noi, seppur rivestito di forma umana. Nel viso puro di questo bambino del presepio contempliamo il vero volto di Dio.

Vi auguro che a Natale possiate riconoscere la bontà e l'amore di Dio verso gli uomini nonché contemplare la bellezza di Dio in quel bambino che giace nel presepio e che da tanti secoli viene raffigurato dagli artisti i quali hanno meditato a lungo sul mistero del Natale.

Vi auguro che così possiate intuire questa bellezza divina anche nel vostro volto e in quello di ogni persona che incontrate.

Vi auguro anche che le parole sante che si

ascoltano in questi giorni siano per voi fonte di salvezza e guarigione: che questo tempo santo di Natale guarisca le vostre ferite.

Vi auguro di poter sperimentare dentro di voi il bambino divino che vi mette in contatto con il vostro vero sé.

Il bambino divino è anche presente in ogni persona che incontrate. Possano i molti incontri che farete nel tempo di Natale farvi ricordare ciò che è sacro dentro di voi e in ogni persona. Allora tutti questi incontri diventeranno salutari, porteranno benedizione a voi e alle persone che vivono attorno a voi.

Questa benedizione del Natale possa diffondersi tramite vostro, affinché il mondo sia trasformato in un luogo di pace, in un luogo in cui possiate sperimentare quella patria che la vicinanza amorosa di Dio ci dona.

*Esultiamo tutti nel Signore
perché il Salvatore è nato nel mondo.
Oggi per noi è discesa dal cielo
la vera pace.*

Dalla liturgia ambrosiana



INVERNO

O grigio inverno, non finisci mai
di tormentare queste grame genti?

Or urli, or piangi e ora irato fai
lunghi capricci scatenando i venti;

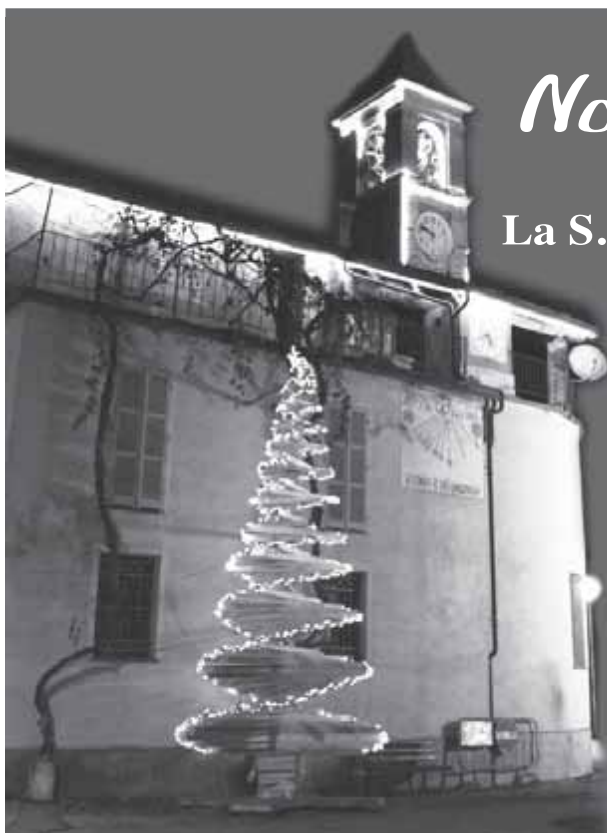
poi scagli i tuoi fulmini feroce,
oppure stanco, dolcemente spargi
candidi fiocchi e freni la tua voce
ed ascolti il fragor delle valanghe
che giù dai monti con un urlo spingi.

Il cielo è grigio, il bosco è tenebroso;
gli animali in letargo, dentro il covo,
dormono sognando il dolce sole,
i prati verdi, i giochi e l'acque chiare.

Gli uomini ansiosi cercano l'azzurro
dietro i vetri appannati delle case.
Lo vedi?... Quel bimbo intirizzito piange;
il vecchietto si stringe accanto al fuoco,
trema il mendico nelle gravi vesti...

Tu ben lo vedi, ma...
gelido resti!...

(Erma)



Natale 2016

La S. Messa di Mezzanotte
sarà celebrata

Sabato 24 Dicembre

alle ore 21,30

nella Chiesa

Parrocchiale

di Corsaglia

Per voi bambini!

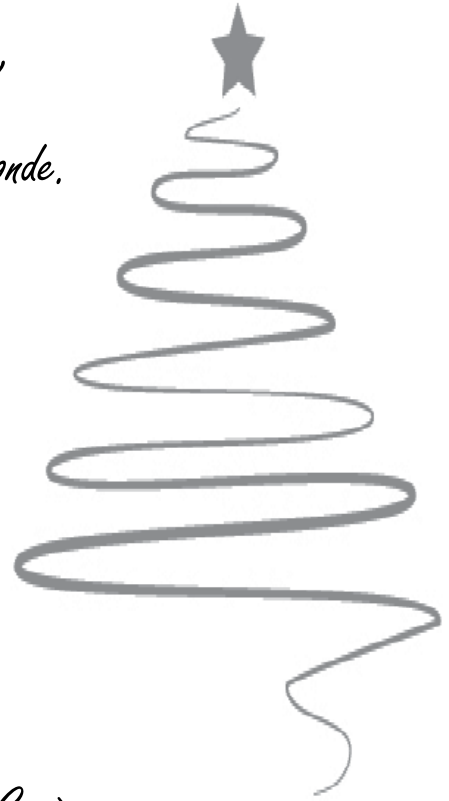


Lettera a Gesù Bambino

Gesù Bambino
Ti scivo
per dirti che
quaggiù
questa terra
non mi piace più.
L'aria
non è buona,
l'acqua
è inquinata
e tutt'intorno
la natura
poco rispettata.
Scoppiano guerre
nel mondo;
nelle nostre città
son guerriglie.
Sulle strade
incidenti mortali
sfasciano
intere famiglie.

Muiono bimbi
di fame,
sotto le bombe,
e, in mare,
travolti dall'onde.
Gesù Bambino,
Ti prego;
pensaci Tu
a far ordine
quaggiù.
Io so che tu
sei capace
di cambiare
la guerra
in pace!
Ti abbraccio, Gesù
con affetto.

Grazie
dal tuo
Gigetto



L'altro Natale

(Tradizioni scomparse)



A quei tempi... la nostra frazione era molto popolata. Le borgate di Fontane brullicavano di bambini. Le famiglie aspettavano le festività natalizie anche come meritata pausa di riposo dopo i faticosi lavori autunnali. Le mamme però erano ugualmente impegnate a governare la casa e a gestire per bene gli incontri festivi. La vigilia di Natale erano ancora le mamme a collaborare con Gesù Bambino per preparare i doni da distribuire ai più piccoli della famiglia. La sera, ben prima di mezzanotte, a gruppetti, avvolte in scialli neri dalle lunghe frange, si recavano nei negozietti del paese per gli acquisti dei doni. Una mano esperta confezionava i pacchettini. In una frusciante carta velina finivano: due mandarini, una manciata di noccioline, delle caramelle e, per dare all'insieme un tocco gioioso, dei confetti colorati, dorati, argentati. Il tutto faceva da culla a una statuinna di zucchero rappresentante il Bambin Gesù con le braccia aperte in atto di accoglienza. Dopo la Messa di mezzanotte le mamme tornavano a casa e si recavano al capezzale dei bimbi; silenziose e guardinghe infilavano sotto i cuscini i regali di Gesù Bambino. La mattina di Na-

tale i bambini si svegliavano prima del solito e, scoperti i doni, si precipitavano in cucina e davano la festosa notizia: "e Bambin lai pasà!" (il Bambino è passato!) E allora la mamma paga della felicità del suo bimbo, ribatteva: "ou sveg ke ètzes sc-tà brov" (si vede che sei stato bravo) e questo riconoscimento era il più bel dono natalizio!

Oggi chi distribuisce strenne è il ricco "Babbo Natale". I suoi regali sono copiosi, raffinati, costosi e vengono distribuiti a piccoli e grandi magari dietro precise richieste anticipate. Meglio ieri quando la sorpresa del poco bastava a renderci felici o oggi quando il tanto, a volte, lascia indifferenti? Ciascuno di noi faccia le proprie considerazioni. Certo è che il fruscio di quella carta velina sotto il cuscino nella Notte dei Miracoli è rimasto nello scrigno della memoria di chi si preoccupava di mettere fuori della porta un paio di zoccolotti per Gesù Bambino affinché non camminasse scalzo nella neve per distribuire i suoi doni.

Beata nostalgica innocenza!
Ass. "E Kyé"

Prà... nonostante tutto galleggia!!!

Anche quest'anno, la prima domenica di ottobre, una delle ultime calde giornate autunnali, si sono ritrovati quasi tutti i proprietari delle belle case del villaggio per l'annuale castagnata. Ormai lo sanno tutti che a quest'appuntamento non sono certo le castagne l'ingrediente più ricercato. Infatti alla tavolata sotto il porticato vengono serviti prima diversi antipasti seguiti poi da vari tipi di polenta e rostelle a volontà. A questo punto compaiono torte, biscotti e

dolciumi vari, in genere opera della maestria delle nostre ragazze. Da ultimo una bella padellata di fumanti caldarroste curate con devozione dai nostri due Gianni.

Esattamente undici giorni dopo questo appuntamento, cioè il giovedì 13 ottobre, ecco il primo centimetro di neve di questa stagione. Madama bianca si è poi ancora fatta viva con un'altro centimetro il 14 novembre ed altri



quattro il 29 dello stesso mese.

Devo anche segnalarvi con piacere che lo Scultore di Prà Bruno Camperi il 29 ottobre ci ha nuovamente omaggiati con un'altra sua magnifica opera lignea raffigurante la figura di un' elfo, simbolo, secondo la mitologia scandinava delle forze dell'aria, del fuoco, della terra, dell'acqua e dei fenomeni atmosferici in generale. Con l'aiuto dell'Artista e di amici abbiamo subito posizionato la pesante scultura in un prato subito prima del porticato.

Forse l'elfo contrariato dalle picconate e dall'ascia usata per meglio sistemarlo si sarà offeso. Ma, non lo sapremo mai. Resta il fatto che la sera del venti novembre iniziava a cadere dapprima una leggera pioggerellina che aumentando di intensità e senza interruzione assumeva le caratteristiche di una vera e propria alluvione, solo alle cinque di venerdì 25 dopo due giorni ininterrotti di temporali con fulmini e tuoni, finalmente la pioggia torrenziale smetteva di cadere.

Abbiamo tutti visto in tv i gravi danni subiti dalla popolazione della Valle Tanaro. Ma anche nella nostra bella valle i danni provocati dai vari corsi d'acqua alle strade di collegamento con le frazioni e le borgate sono ingentissimi. Al punto che Prà, da quanto mi risulta è l'unica frazione che a distanza di ben undici giorni ha ancora la strada provinciale sbarrata. La causa

principale è dovuta ad un cedimento strutturale nel muro di sostegno al ponte della Zitella, costruito circa cento anni fa sul fossato che raccoglie tutta l'acqua proveniente dall'avvallamento della Navonera. Salendo poi verso Prà, naturalmente a piedi, a circa duecento metri dal ponte, ed alla distanza di cento metri l'una dall'altra si sono formate due notevoli erosioni nell'asfalto della provinciale; purtroppo questo danno è dovuto alla scarsa manutenzione stradale. Salendo, sempre a piedi, dopo circa due chilometri si arriva alla borgata Scarrone, anche qui, cinquanta metri prima della comunale dei Caramelli la provinciale è nuovamente sbarrata per una grande erosione provocata nell'asfalto dall'esondazione del ruscello di confine tra i comuni di Montaldo e Roburent. Risulta anche impercorribile per frane la strada che collega Prà a Sangiacomo.

In pratica quindi, allo stato attuale Prà è raggiungibile solamente dalla strada comunale che partendo subito dopo il cimitero di Corsaglia e transitando dagli Mrè sale ai Caramelli e dopo un percorso totale di due chilometri si immette nella provinciale che sale dalla Zitella. Peccato che questa strada sembri una grattugia, dove ci sono più buche, anche di grandi dimensioni, che asfalto.

Questa poi è una strada molto stretta dove in pratica in parecchi tratti è impossibile il transito contemporaneo di due autovetture e non ci sono piazzole a vista come previsto, del resto anche la strada provinciale ne è sprovvista!!! C'è ancora da rimarcare che la strada cosiddetta dei Caramelli è molto ripida, ragion per cui in caso di neve o fondo stradale ghiacciato il transito anche con catene risulta pericolosissimo!!! Dimenticavo, anche questa strada è quasi priva delle protezioni a valle.

Non ci rimane che confidare, per quanto riguarda la strada provinciale, in un sollecito intervento dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Mondovì ed in particolare del Dr. Rovere che sappiamo molto sensibile alle nostre difficoltà territoriali, anche perché il suo operato è risultato più volte determinante nel risolvere i problemi che si creano man mano sulla nostra strada provinciale.

Vi lascio augurando a tutti un felice Natale.

Giovanni Sevega



Kose nosc-tře



FRA LE CULLE



- A Monastero di Vasco nonna Patrizia Giordano e nonno Livio Barberis annunciano la nascita della piccola **Ambra**.

- A Frabosa Straluzzo è nata **Aurora Allegro**. Lo annunciano con gioia le amorevoli bisnonne a nome di tutti i famigliari.

Auguri dagli amici delle Fontane.

ALL'OMBRA DELLA CROCE



Pietro MORA
di anni 83
deceduto a Mondovì



Andrea GIUSTA
di anni 90
deceduto a Sant'Anna Collarea



Giuseppina COSTANZO
ved. **BONICCO**
di anni 84
deceduta a Frabosa Soprana



- È mancato improvvisamente a Margherita, **Andrea SEVEGA**, fratello del nostro amico Giovanni di Prà.

Ci stringiamo ai famigliari e porgiamo sentite condoglianze

In ricordo di Giuseppina Costanzo

L'ottobre scorso è mancata la maestra Giuseppina Costanzo ved. Bonicco.

Le ex colleghe di Frabosa Soprana e Fontane la ricordano con affetto come insegnante

scrupolosa, materna, comprensiva e come collega dal tratto benevolo e sensibile.

Sappiamo quale vuoto e quanto dolore lascia la dipartita di una mamma dalla

famiglia alla quale ha dedicato tutta la vita.

Esprimiamo, perciò, la nostra cristiana vicinanza ai figli e a tutti i parenti e affidiamo all'ultimo eloquente sorriso di Giuseppina il detto saggio: " se non dovessi tornare, sappiate che non sono mai partita".

Queste parole, intrise in stille di fede e di

speranza, confortano anche tutti noi, consapevoli che i nostri cari trapassati, assenti fisicamente, ci stanno vicini con la loro spirituale presenza ispirandoci nelle scelte di vita e guidandoci sul nostro cammino terreno.

90 E PIÙ CANDELINE

- **Lanza Giovanna ved. Lanza**
Lanza Serra - classe 1919
- **Caramello Caterina ved. Bonicco**
Frabosa Soprana - classe 1921
- **Vinai Aldo**
Campè - classe 1922
- **Dragone Camperi Maddalena**
Pian Bottera - classe 1922
- **Vinai Pierino**
Alassio - classe 1923
- **don Pietro Ferrero**
Mondovi - classe 1923
- **Roattino Margherita ved. Griseri**
Frabosa Soprana - classe 1924
- **Borghese Armando**
Pracomune - classe 1924
- **Griseri Raimondo (Grigio)**
Mondovi - classe 1924
- **Bottero Maria Giovanna in Somà**
Mondovi Merlo - classe 1924
- **Volpe Maria Caterina**
Prà di Roburent - classe 1925
- **Roà Giacomo**
Prà di Roburent - classe 1926
- **Vinai Maria ved. Caramello**
Paladini - classe 1926
- **Bottero Nella**
Serra - classe 1926
- **Somà Giovanni**
Ubè - classe 1926
- **Vinai Emilia ved. Bertolino**
Morozzo - classe 1926



Tōnci aouguři a tuc !!!

Preghiera di un anziano

*Benedetti quelli che
mi guardano con simpatia.*

*Benedetti quelli che
comprendono il mio camminare stanco.*

*Benedetti quelli che
parlano a voce alta
per minimizzare la mia sordità.*

*Benedetti quelli che
stringono con calore le mie mani tremanti.*

*Benedetti quelli che
si interessano della mia lontana giovinezza.*

*Benedetti quelli che
non si stancano di ascoltare
i miei discorsi già tante volte ripetuti.*

*Benedetti quelli che
comprendono il mio bisogno di affetto.*

*Benedetti quelli che
mi regalano frammenti del loro tempo.*

*Benedetti quelli che
si ricordano della mia solitudine.*

*Benedetti quelli che
mi sono vicini nella sofferenza.*

*Benedetti quelli che
rallegrano gli ultimi giorni della mia vita.*

*Benedetti quelli che
mi sono vicini nel momento del passaggio.*

*Quando entrerò nella vita eterna
mi ricorderò di loro
presso il Signore Gesù Cristo.*

25 Novembre 2016...

l'acqua ha nuovamente fatto paura

L'alluvione che ha colpito in questi giorni il Piemonte, non ci ha risparmiati e sebbene non dobbiamo piangere vittime o danni alle abitazioni, i danni sono stati di nuovo ingenti.

La furia del torrente Corsaglia, ha spazzato in tre punti la strada provinciale che collega Corsaglia con Bossea, è stata fortemente erosa nella zona della Fabbrica, nei pressi della Bottera e al ponte vecchio dei Mondini, poco prima di Bossea.

La borgata Bottera è stata la più colpita, lì il Corsaglia ha rotto gli argini e ha travolto tutto ciò che ha trovato sul suo percorso, lasciando un desolante paesaggio di fango e detriti, fortunatamente le case e la Cappella di San Rocco non sono state danneggiate.

I ponti e gli argini principali hanno tenuto bene e contenuto la furia delle acque, grazie ai lavori di consolidamento eseguiti in occasione dell'alluvione del 1994 e in questo caso la quantità di acqua caduta è nettamente superiore a quella caduta 22 anni or sono..

Le strade comunali non hanno subito gravi danni, ma sono stati registrati problemi alla viabilità nel tratto giro dello Scarrone a Stalle Buorch e alla Stalla Rossa, dove in almeno tre punti la strada è stata asportata dalla furia delle acque: in località Costa Martina, all'inizio della salita di Roulond, al ponte di Borello, al Ponte del Mourau e alla confluenza dei rii Sbornina e Stalla Rossa si segnalano i danni più gravi. A causa di questo in particolare l'acquedotto comunale e l'acquedotto delle Langhe, hanno subito cedimenti e pesanti danni strutturali, è in fase di verifica la zona delle captazioni degli acquedotti.

Gli abitanti della Val Corsaglia specialmente quelli lungo il torrente e i più importanti affluenti, hanno passato ore di apprensione in particolare nella giornata e nella notte di giovedì 25 novembre.

Alcuni hanno lasciato le loro abitazioni e

si sono trasferiti in luoghi più sicuri.

I Carabinieri, il personale dell'Ufficio Tecnico del Comune di Frabosa Soprana, coadiuvati dalla Sez. A.I.B. e dalla Ditta Vinai F.Ili di Fontane, con i cantonieri della Provincia hanno lavorato senza sosta e già nella serata di venerdì 26 novembre la viabilità è stata aperta ai soli residenti e ai mezzi di soccorso.

Purtroppo le frane l'hanno fatta da padrona, su tutto il territorio comunale se ne contano circa una trentina. A Fontane la frana che più impensierisce è quella staccatasi a fianco della borgata Filippi ed è scivolata nella zona della borgata Scarrone lambendo l'abitazione di Rosita e Renato Devalle di Alba.

Si segnala un'altra frana staccatasi nella zona Pessone – Mora e che minaccia la borgata Bottera.

La strada Fontane Prato Nevoso è chiusa per frane subito dopo la frazione Vinè e nella zona dell'Alpe Formaggio. La strada vecchia di Corsaglia è interrotta dalla località Martinetti in avanti.

Al momento la viabilità sulla provinciale per Fontane è stata ripristinata e il Comune di Frabosa Soprana sta mettendo in sicurezza le parti del territorio più danneggiate.

Resta ancora difficoltosa a tutt'oggi la circolazione verso Pra di Roburent essendo chiusa la provinciale a causa dell'inagibilità del ponte in frazione Zitella. Percorribile ma con grosse difficoltà la comunale che dal cimitero di Corsaglia raggiunge la Pra.

Il Comune informa che sono stati effettuati sopralluoghi su tutto il territorio con il personale del Genio Civile e sono state istruite tutte le pratiche per la segnalazione dei danni avvenuti.

Speriamo siano accolte le richieste di aiuto finanziario per consentire il ripristino quanto prima delle emergenze più urgenti e poter affrontare l'arrivo della brutta stagione.

Natale a Fontane

Come di consueto, così anche quest'anno per Natale i volenterosi fontanini e non solo, hanno cercato di rendere accogliente e festoso il loro piccolo paesino di montagna.

In un pomeriggio uggioso, in tanti si sono adoperati per realizzare sulla piazza un grande albero in legno molto originale fatto con tronchi di varie misure e addobbato con palline artigianali e luci.

Accanto al grande albero, altre persone incuranti del freddo, hanno collocato i babbi natale e tanti graziosi alberelli tutti realizzati a mano dai nostri improvvisati e volenterosi falegnami. Che dire!? Il risultato ci pare davvero degno di essere apprezzato.

In questi giorni poi, si sta svolgendo la prima edizione di **"Fontane di Presepi"**. Un concorso aperto a quanti hanno avuto voglia di cimentarsi nella realizzazione di presepi con l'utilizzo di qualsiasi materiale.

Numerose e originali le opere pervenute. A partire dall'8 dicembre, sono visibili tutti i giorni nella Cappella di Sant'Anna, nei locali del Museo, per la strada principale e in Chiesa.

Hanno partecipato al concorso:

le Scuole Primarie di:

Monastero Vasco tutte le classi,
Magliano Alpi classi 2°
Magliano Alpi classe 1°
Vicoforte "G. Comino" classi 4° A e 4° B
Serra Pamparato tutte le classi
Villanova Mondovi- Branzola classe 4°
Frabosa Soprana tutte le classi
Magliano Alpi classe 3°
San Michele Mondovi

le Scuole dell'Infanzia di:

San Giacomo di Roburent
Frabosa Soprana
Chiusa Pesio frazione Vigna

la Scuola Secondaria di 1° grado:

Cordero di Montezzemolo I.C. Mondovì 2

Centro Diurno Residenziale

"La Vignola" di Mondovì

S.E.T. CSSM di Mondovì

Casa di Riposo "Mons. G.B. Eula"
di Roccaforte Mondovì

e poi

Marina Bagnasco
Claudio Camaglio
Marco Cattaneo
Cristiano Folco
Caterina e Pietro Maccagno
Gianfranco Peirano
Rosetta e Rosario Plicato
Elena e Nunzia Revelli
Alessia, Lorenza, Noemi Rossini
Matilde e Tommaso Scali
Patrizia Siccardi
Carlotta Vinai
Emma Vinai
Fabrizio Vinai
Giancarlo Camperi
Maria Giulia Ballatore
Piera Camaglio

La premiazione è prevista a Fontane il 5 gennaio, ore 15 (salvo maltempo) data in cui anche i presepi verranno riconsegnati.

Siete tutti invitati a visitare il nostro paese vestito a festa e l'esposizione dei presepi.

E per Bossea di primato in primato

Sulla parete rocciosa della grotta un'iscrizione: 26 luglio 1816 con tanto di firma! Bossea ha festeggiato il bicentenario lo scorso 10 luglio con un interessante Convegno Nazionale che ha radunato in Val Corsaglia decine e decine di Esperti chiamati

a fare il punto su quanto rivoluzionaria sia stata la scoperta. Un evento inaspettato fino a qualche tempo fa, nessuno avrebbe osato pensare che prima del fatidico 1850 qualcuno avesse osato varcare la soglia della caverna che riserva sempre sorprese! Forse non

tutti sanno che la Grotta era conosciuta, se non visitata, due secoli fa! Una prova ce la fornisce l'interessantissima ricerca a firma del Prof. Ernesto Billò di Mondovì pubblicata sul settimanale Diocesano "Unione Monregalese" nel n. 30 del 27 luglio 2016 sotto il titolo: "Una romantica storia dentro la grotta di Bossea (in un libretto d'opera composto intorno al 1820)".

Prima di tutto un doveroso e riconoscente grazie all'Autore che con grande piacere mi ha concesso l'autorizzazione a pubblicare il suo scritto che voglio proporre ai Lettori in due puntate per non correre il rischio di dover "tagliare" qualche paragrafo. Una breve panoramica sui protagonisti: un eremita, una fanciulla con sensi di colpa., un barone, un botanico, un mineralogista. E un coro di fontanini.

Scrivo Billò:

"... Essa (la grotta) fornì lo spunto e lo sfondo a un "dramma lirico" rimasto allo stato di libretto senza musica. S' intitola "Angelina, ovvero la Grotta delle Fontane", autore Carlo Clerico (1781 – 1845): un carucese che visse a lungo a Mondovì e morì a Torino. Nel secondo di tre volumi di "Rime" stampati a Mondovì da Pietro Rossi fra il 1841 e il '44, "Angelina" occupa quasi cento pagine e s'ispira, per ammissione dell'autore, a un testo tedesco di gusto tra il preromantico e il romantico, ma si svolge nell'alpestre villaggio di Fontane, presso e poi dentro la Grotta irta di stalagmiti e di sinuosità a guisa d'archi, piramidi, sepolcri e percorsa da un torrente d'acqua precipite. Il libretto fu composto più di vent'anni prima, forse intorno al 1820; rimase senza musica per defaillance del compositore e restò ignorato anche dopo. Non è certo un capolavoro, ma un documento curioso in linea coi gusti d'allora; e soprattutto dimostra come da tempo si guardasse – da fuori – alla Grotta con un misto di tremore e di attrazione ("Qual orrida grandezza/ che tetra maestà!"). Clerico, "verseggiatore fecondissimo e di svariata fantasia" ma con scarso fren dell'arte, a

dire di Casimiro Danna, stese odi, capitoli, sonetti, anacreontiche, ditirambi intervallati da sciarade, anagrammi, logogrifi. E, appunto questa "Angelina" che, intorno al 1820, voleva lasciarsi morir d'amore nella Grotta di Bossea ancora inesplorata.

Un giovane pellegrino "in cerca di calma per la sua afflitta alma" giunge in alta val Corsaglia e smarrisce la via. Chiede aiuto a un Romito (un eremita) che l'accoglie nel suo tugurio vicino alla Grotta delle Fontane. Per sentieri diversi arrivano anche due curiosi personaggi, don Sublimato, appassionato di mineralogia, e don Ginestra, cultore di botanica come altri ricercatori nostri del tempo. Attratti dalle "meraviglie di quest'orride montagne dove spira mesto orror" han perso l'orientamento ("Se giro di qua non trovo che selve/ se volto di là son antri di belve./ Qui ruvidi sterpi, là balze e dirupi; / qui nidi di serpi, là tane di lupi"). Tra le meraviglie, ecco apparire una fanciulla bella come una dea. E' Susanna che insegue un raro esemplare di farfalla ma soprattutto spera di incontrare il bel pellegrino che aveva intravisto poco prima. I due scienziati dilettanti la omaggiano goffamente e l'accompagnano dal Romito.

Il quale sta intanto invitando il pellegrino a discacciare la tristezza dal cuore. "Anch'io – confessa – provai affanni e inganni, e qui trovai ristoro". Ma quello: "Troppo avverso è il mio destino"; e piangendo rivela: "Sono una donna, non un pellegrino". Non dice però il suo nome. Lo dirà in segreto a Susanna: sono Angelina, la tua sorella maggiore scappata dieci anni prima dalla casa di Sassonia fino a questi remoti luoghi, oppressa dal senso di colpa per aver disdegnato l'amore di Edmondo. Civettando fra cento adoratori, Angelina si era fatta gioco di lui; Edmondo era fuggito forse per finire i suoi giorni, e lei è in cerca del suo cenere muto, decisa a morire sulla sua tomba, se mai la troverà."

La prossima puntata sul numero del Bollettino del mese di marzo 2017.

P.

CAVES: le tre grotte del Monregalese in vetrina

Il progetto presentato nel settembre scorso dedicato alla valorizzazione "in rete" delle grotte di Bossea, del Caudano e dei Dossi entra nel vivo e si presenta al pubblico internazionale della Fiera "BTO" (BuyToursi-

mOnline) di Firenze giovedì 1° dicembre. Una sinergia nuova tesa a valorizzare un patrimonio sotterraneo di valore inestimabile veramente a 360°.

P.

Calendario 2017

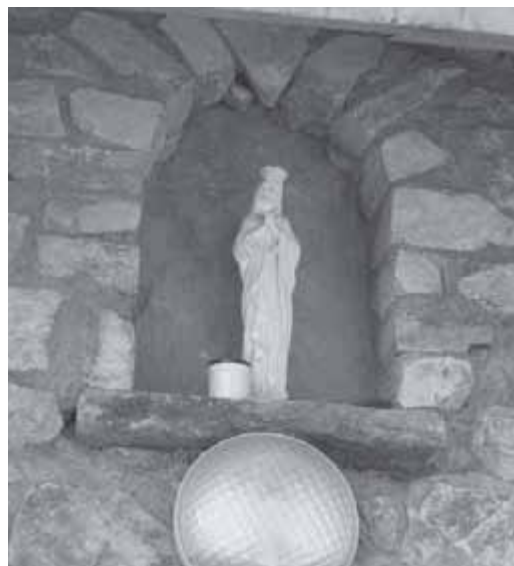


In occasione del Bicentenario della scoperta della grotta, l'Associazione Culturale "E Kyé" ha voluto ricordare questo importante evento dedicando il calendario annuale che viene offerto ai lettori del giornalino come augurio di Buon Natale.

Come sempre potete ritirarlo presso l'Associazione.

Nicchie votive, immagini, Piloni e Madonnine nel territorio della nostra parrocchia

Nicchia della Madonna dello Zucco



Sulla casa costruita per i malgari nello Zucco, vi è una nicchia. In essa una Madonnina che è stata portata dal sig. Bianco che ha costruito la casa nel giugno del 2003, in ringraziamento per essere uscito illeso da un incidente occorsogli con il camion sulla strada che porta a questa casetta durante la costruzione della stessa.

Scende il sipario...

Sabato 24 settembre si è svolta nella sala polivalente di Bossea la serata conclusiva della 18ª edizione del Concorso di Poesia, Prosa e Ricerca “**Il Giardino delle Parole**” bandito dall’Associazione Culturale “E Kyé” di Fontane.

Un’iniziativa nata per salvaguardare non solo il patrimonio storico, ma anche quello linguistico del territorio. Infatti ogni anno, legati al tema del concorso,

si riscoprono antichi vocaboli in gran parte caduti in disuso anche perché tanti mestieri appartengono ormai al mondo dei ricordi. Come sempre ha aderito all’iniziativa incentrata sul “Mestiere del Mugnaio”, un buon numero di Autori provenienti da diverse località: Genova, Albenga, San Lorenzo al Mare, Garessio, Roccaforte Mondovì, Torino, Asti, Vicoforte. Non facile il compito della Giuria chiamata a stilare una graduatoria di merito anche perché tutte le opere pervenute erano degne di lode. Alla fine una decisione unanime, tre premi per ogni sezione e un ex equo per tutti gli altri.

Sezione POESIA:

1° premio

“Vecchio Mulino” (dialetto di Albenga) di **Vincenzo Bolia** contrassegnato dallo pseudonimo “Mala tempora currunt”.

2° premio con Menzione

“I veuj campeme” (Voglio buttarmi...) di **Carlo Dardanella** (Vicoforte) pseudonimo “Giom”.

3° premio

“Il mestiere del Mugnaio” di **Alberto Verardo** (Genova) pseudonimo “Il Cacciatore”.

Sezione PROSA:

1° premio

“Genio dij pé curt” (Eugenio dei piedi corti) di **Candida Rabbia** (Cuneo) pseudonimo “Badia d’Anbriac”.

2° premio

“Lentezza” di **Bruno Bianco** di Montegrosso d’Asti, pseudonimo “Il Lettore”.

3° premio

“Le More” di **Davide Borgna** (Cuneo) pseudonimo “Coriandoli”.

Sezione RICERCA

Una sola opera a firma di **Irene Negro** (Garessio) pseudonimo “Fervet opus”. Un lavoro come sempre dettagliato, preciso, estremamente documentato, utilissimo per la ricostruzione storica di un patrimonio che deve essere salvaguardato. All’Autrice un plauso più che meritato!

Il **premio speciale** che i familiari di Maria Grazia Gatto hanno messo in palio per ricordare la loro congiunta è stato assegnato all’Autore **Romano Nicolino** di Garessio.

Come da tradizione la serata si è conclusa con un rinfresco e un cordiale arrivederci all’edizione 2017.

Ed ora i ringraziamenti più che doverosi vanno agli Autori che hanno partecipato, al pubblico presente, al Comune di Mondovì per il Patrocinio ancora una volta accordato all’iniziativa, al dott. Livio Attanasio Direttore del Sistema Bibliotecario Monregalese, punto di riferimento prezioso sempre disponibile, alla Famiglia Gatto per la sensibilità dimostrata, a Gisella Bongioanni preziosa collaboratrice, all’Associazione “Alto Corsaglia” per l’ospitalità e l’accoglienza, alla Presidente dell’Associazione “E Kyé” Signora Maria Castagnino autrice delle belle ceramiche offerte per i premi, alla Giuria, a Claudio Camaglio e a tutti coloro che in vario modo hanno collaborato per la buona riuscita dell’iniziativa.

Arrivederci all’edizione n. 19 (2017) con un altro vecchio mestiere alla ribalta e altri vocaboli da scoprire! Bando sul prossimo numero del Bollettino da non dimenticare.

A tutti un grazie sincero.

P.

Pensieri e poesie di un appassionato e amico della Val Corsaglia

Questo amico è Francesco Russo in arte Burot, un artista poliedrico che si dedica alla pittura, alla scultura, alla fotografia e, non da ultimo, alla poesia che regala agli appassionati amici di facebook.

E da facebook abbiamo catturato questi pensieri e questa poesia che, anche se non espressamente detto, ci piace pensare sia per la nostra valle.

“Non so perché sono affezionato a Fontane, già ho scritto diverse volte e non vorrei ripetermi, ma so che lì si sta bene e ci si sente sereni e in pace con se stessi.

Mi sono oramai amici i rintocchi delle campane, l'aria che scende dalle cime dei monti e i tramonti dolcissimi e in tutto questo il cuore si riempie di poesia come se li fosse casa mia e quando vado via ho già nostalgia.”

*Ho sognato di svegliarmi un mattino
in una valle assolata
dove le persone vivono felici
ancorate alle proprie radici
dove lavoro e preghiera
hanno ancora significato
dove si loda il creato
dove si corre appresso alle stagioni
coi pascoli le transumanze
ma sempre facendo rivivere
le usanze i costumi in cui
si identifica un territorio
per questo amore che poi
la terra sa ricambiare
con i suoi frutti
una valle scavata da un fiume
che lentamente incide
ma non i nostri ideali
di comunità aggrappata
a una valle sospesa nel tempo
tutto questo è già una magia.*

**Francesco Burot
14 novembre 2016**

'L tò almanach

Alcuni mesi fa, la casa editrice “Primalpe” di Boves ci aveva proposto di scrivere un testo di presentazione della nostra Associazione con le finalità e le attività che svolge, da inserire nell'edizione de: -'L tò almanach” 2017.

Questo calendario si compone di due volumi: uno per singoli scrittori e associazioni e l'altro per i ragazzi e le scuole.

Abbiamo aderito volentieri all'invito e domenica 20 novembre siamo stati alla presentazione dei due volumi. Hanno concesso parecchio spazio alla nostra zona, infatti, oltre al testo sull'Associazione “E Kyé”, nel primo volume ci sono anche due poesie in Kyé mentre nel volume ragazzi sono riportati: una serie di disegni che raccontano il territorio di Frabosa visto con gli occhi dei bambini della scuola

primaria, la presentazione del libro “Sui sentieri del marmo” e **una pagina con una poesia e un disegno di Emma Vinai.**

All'Associazione è stata consegnata una copia de -' L tò almanach-, l'attestato di partecipazione e una pietra scolpita mentre alla scuola sono stati consegnati un buono per acquisto materiale di cancelleria, un buono per acquisto libri editi da Primalpe, alcuni gadget e una pietra scolpita.

Per noi e per il nostro territorio è stata una bella iniziativa che ci consente di far conoscere la nostra realtà e quella del nostro comune a un pubblico più vasto.

Ringraziamo quindi per l'opportunità che ci è stata concessa e speriamo di poter continuare nella collaborazione.

Un nuovo sacerdote

Martedì 4 ottobre, nella Cattedrale S. Michele di Albenga, S.E. Monsignor Guglielmo Borghetti ha ordinato sacerdote Gian Luigi Peirano di Civezza Imperia.

La nostra comunità, nella gioiosa circostanza, è vicina a Gian Luigi e alla sua mamma che, ogni tanto, vengono a Fontane o meglio ai Filippi, dove hanno la casetta ereditata dagli avi.

Formuliamo gli auguri più fervidi a don Gian Luigi che ha iniziato il suo ministero nella parrocchia San Pio X di Loano (SV) e



auspichiamo per il neo-sacerdote un cammino apostolico ricco di soddisfazioni.

Sulla scia del ricordo della grande guerra

Un soggiorno breve, ma intenso in terra friulana per fare memoria di intense pagine di storia che ci toccano da vicino.

11-13 ottobre “una tre giorni” che ci ha permesso di apprezzare dal vivo richiami artistici e culturali di rara bellezza, unici. Trieste, Udine, Cividale del Friuli, Aquileia con i suoi stupendi mosaici presso che intatti e poi il Sacrario di Redipuglia, luogo di memoria, di tristezza e anche di riverenza per i tantissimi Caduti che li riposano.

Tra le trincee che ancora oggi si possono ammirare risuona il monito dell'amor patrio che un secolo fa animò migliaia di giovani che sacrificarono la loro vita per la libertà tra le rocce del Carso e non solo.

Un'esperienza bellissima nonostante la brevità

del soggiorno trascorso in spirito di amicizia e condivisione, i due tasselli che non mancano mai nei nostri viaggi. Mi sia permesso rivolgere un grazie sincero a tutti i partecipanti, senza la loro adesione sarebbe stato impossibile realizzare il sogno “friulano”, alle bravissime guide che ci hanno fatto gustare da vicino le bellezze dei luoghi (una per tutte, la Signora Gabriella) e poi all' Agenzia “Primi Viaggi” del Santuario di Vicoforte per la gentilezza e la professionalità e “dulcis in fundo” un abbraccio a Susanna, la sua gentilezza e il suo sorriso creano un'atmosfera unica e a Renato, autista bravissimo. Appuntamento al 2017, Dio volendo, Vicenza, Padova, Castelfranco Veneto ecc.. ci aspettano. Grazie ancora a tutti per la bellissima parentesi trascorsa insieme!!!

Auguri di Buone Feste

A tutti i fontanini presenti in parrocchia o dimoranti altrove, a tutte le comunità della Val Corsaglia, agli ammalati e alle persone sole, ai lettori del nostro giornalino, agli affezionati villeggianti, a tutti i benefattori, a quanti collaborano in vari modi alle attività parrocchiali.

Un grazie e un augurio particolare

- * al dott. **Emilio Appiano** e ai farmacisti dott.ri **Valeria e Riccardo**, per il loro prezioso servizio sanitario;
- * agli **amministratori** degli Enti pubblici e privati che ci sostengono con i loro contributo finanziario, ma soprattutto per la considerazione in cui tengono il nostro lavoro.

• OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE • OFFERTE •

PER LA CHIESA

Vinai Ezio (Filippi) in occasione del battesimo di Sophia 100,00 - Franca e Beppe Vinai 120,00 - Roattino Peirano Maria 20,00 - Nini Revelli 25,00 - N.N. 25,00 - M.P. 10,00 - fam. Vinai Pierino 50,00 - V.C. 50,00 - Berardengo Ester e Piero 350,00 - Vinai Mario (Vercelli) 20,00 - N.N. a suff. def. 25,00 - N.N. in on. della Beata Vergine 25,00 - Vinai Michele (Marene) 40,00 - Camperi Paolina 25,00 - Irma Leandro Raviola 20,00 - Vinai Marco (Revelli) 20,00 - N.N. a suff. def. fam. Peirano-Camperi 10,00 - per la chiesa di Prà Roà Bruno 25,00 - per S.Rocco (Bottera) fam. Roà Beppe e Graziano 25,00 - N.N. (Mondovi) 100,00 - Ines Rocca 25,00 - fam. Barberis (S.Giacomo) in on. della Beata Vergine 30,00 - Peirano Maria (Collarei) a suff. def. fam. Belmondo - Peirano 40,00 - Ferreri Matteo per contributo castagne 200,00.

PER IL BOLLETTINO

Peirano Adriano 30,00 - Vinai Giacomo, Maria, Adriana 80,00 - Vinai Ezio (Filippi) 20,00 - Borghese Secondo 20,00 - Luciana (GE) 25,00 - Paola Oreglia 20,00 - Gianfranco e sorelle 10,00 - Roattino Peirano Maria 20,00 - fam. Borghese Vinai (M. del Pasco) 20,00 - Roà Giuseppe e Giacomo (Villanova) 50,00 - Giulio Bongiovanni (Campè) 100,00 - Roà Bruno (Castellino T) 25,00 - Ponzo Ugolina (Gosi) 10,00 - Nini Revelli 25,00 - N.N. 25,00 - Vinai Elio (Morozzo) 20,00 - fam. Vinai Pierino 20,00 - Peirano Luciana e Valentina 20,00 - Liprandi Maria (PianCorsaglia) 20,00 - Vinai Bruno (Boudvin) 20,00 - fam. Vinai Giancarlo (Bossea) 20,00 - Berardengo Ester e Piero 50,00 - Vinai Mario (Vercelli) 20,00 - N.N. (Mondovi) 10,00 - Peirano Ernesta 20,00 - fam. Somà Giuseppe (M del Pasco) 20,00 - N.N. 10,00 - Tasselli Lulù (Francia) 20,00 -

Griseri Franco (Morozzo) 20,00 - Castagnino PieroAngelo (Botteri) 10,00 - Castagnino Ivano (Villanova) 10,00 - Camarillo Rita (GE) 15,00 - N.N. 20,00 - Vinai Mirella (Corsaglia) 20,00 - Basso Domenico (Vicoforte) 10,00 - Vinai Marco (Revelli) 20,00 - Nunzia e Costantino (Corsaglia) 50,00 - Vinai Caterina (Magliano A) 10,00 - Bottero Eleonora (Torre) 10,00 - Roà Teresina (Magliano) 30,00 - Gonnet Luise (Francia) 30,00 - Camperi Paolina (Villanova) 25,00 - Peirano Nina (Corsagliola) 20,00 - N.N. (Vicoforte) 20,00 - P.P. in suff. di don G. Bersezio 20,00 - Calleri Piero (Santuario) 20,00 - Vinai Bonicco Rita (Alma di Frabosa) 20,00 - Mamino Giovanni (Zitella) 20,00 - N.N. (Mondovi) 30,00 - Ines Rocca 25,00 - Caramello Gianni 50,00 - N.N. (Frabosa) 20,00 - Camperi Vilma 30,00 - Erminia Gallesio 10,00 - Pinuccia Vinai (Mondovi) 20,00 - fam. Barberis (S.Giacomo) 20,00 - Roà Caterina Villanova M.) 10,00 - Barberis Margherita (Mondovi) 20,00 - fam. Sevega (Prà) 20,00 - Roà Domenico (Ceva) 20,00 - Ferreri Matteo 20,00 - Valentina e Valeria Nallino 25,00 - Vinai Margherita 25,00 - Peirano Teresa (Sbaranzo) 10,00 - Bottero Giovanni (Pian) 20,00.

Grazie

per la vostra generosità

Sono riconoscente a tutti coloro che hanno dato disponibilità di lavoro per la ristrutturazione in casa canonica. Grazie in particolare a Giovanni, Franco, Gianfranco, Gianpiero, Giacomo e Valter (per offerta di pannelli). Il Signore e S. Bartolomeo vi ricompensino.

Don Leopoldo con la comunità.



Comune di
Frabosa Soprana

In collaborazione
con



Associazione Turistica
Pro Loco
Frabosa Soprana



Associazione Culturale
"E Kyé" Fontane

Venerdì 6 Gennaio 2017 - ore 21
Sala Polivalente di Frabosa Soprana

CONCERTO di Capodanno

della Banda Musicale Città di Mondovì

MONDOVÌ BAND



Ingresso libero
Concerto benefico
a favore della
Casa di Riposo
"Maria Serra"
di Frabosa Soprana



PROGRAMMA

Titolo

THE OWL
KEPLER 425B
UNA BANDA IN FUGA
ASTRO DEL CIEL
WHITIE CHRISTMAS
LAST CHRISTMAS
AMAZING GRACE
IL CERCHIO DELLA VITA
STRAUSS BONBONE

POWER TIME
CONGA DEL FUEGO NUEVO
OSCAR COLLECTION
D'ERA UN RAGAZZO CHE COME ME
AMAVA I BEATLES E I ROLLING STONES
I GIARDINI DI MARZO
WHEN YOU SAY NOTHING AT ALL
IL PESCATORE
NEL BLU DIPINTO DI BLU
PLAYING LOVE

Autore

Martin
Roz
Gustaf
Ortiz - Miller
Boris
Michael
Newton
Jim - Spagn
Stano

Fred
Marcel
Alain
Alfred
Italo
Kenny
De Anza
Miguel
Alfonso

Dirige il Maestro MAURIZIO CALDERA

Cantano | 50% + 1

Presenta SIMONA FIANDINO



***Buon Natale e felice 2017
dalla Val Corsaglia!***